



# A19

Autorizzazioni allo scarico di acque reflue



# Provincia di Ravenna

Settore Ambiente e Suolo

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4

Provvedimento n. 164

del 24/02/2006

Oggetto: Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali contenenti "sostanze pericolose", tramite tubazione diretta all'impianto di trattamento (linea TAPO) della Società Ecologia Ambiente S.r.l., in Comune di Ravenna.  
Decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152, modificato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n.258. Legge regionale 21 aprile 1999 n.3, modificata dalla legge regionale 24 marzo 2000, n.22. Società Yara Italia S.p.A. - Stabilimento sito in Ravenna, via Baiona n.107/111.

SETTORE TUTELA AMBIENTE

Reg. N. 164

Esatte L. 0,52

IL RESPONSABILE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E SUOLO

VISTA la relazione del Responsabile del procedimento da cui risulta:

*che* con il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo n. 43 del 31.01.2005 la Soc. Ecologia Ambiente S.r.l. di Ravenna è stata autorizzata allo scarico di acque reflue industriali contenenti anche "sostanze pericolose" provenienti dall'impianto di depurazione sito in via Baiona n. 182 - RA in acque superficiali;

*che* nell'impianto, strutturato su due linee denominate rispettivamente TAPI (trattamento acque inorganiche) e TAPO (trattamento acque organiche), vengono trattate acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle attività di trattamento rifiuti gestite dalla stessa Società oltre ad acque reflue industriali, acque meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche prodotte da impianti terzi coinsediati nello stesso sito industriale multisocietario di via Baiona - Ravenna - e convogliate al trattamento tramite condotta diretta secondo lo schema riportato nella figura 1 allegata;

*che* sulla base del combinato disposto dall'art. 34, 4° comma e dall'art. 45, 2° comma, del D.L.gs n.152/99, per i flussi di acque reflue contenenti sostanze pericolose trattati in impianti centralizzati per lo scarico in comune delle acque provenienti da singoli impianti, restano salve le responsabilità di tutti i gestori interessati e possono essere individuati e regolamentati "scarichi parziali" per garantire un adeguato trattamento delle Sostanze Pericolose prima dello scarico finale.

*che* le acque reflue industriali cosiddette organiche, prodotte dagli impianti terzi coinsediati nello stabilimento multisocietario di via Baiona n. 107 - Ravenna, per alcune Aziende coinsediate sono convogliate all'impianto centralizzato di trattamento della Soc. Ecologia Ambiente (linea TAPO) tramite un sistema fognario individuale in cui sono individuati singoli punti di consegna ad Ecologia Ambiente srl per il trattamento e lo scarico finale;

*che* la Società Yara Italia S.p.A., avente sede legale in Milano, Via Corsica n. 7, è in possesso dell'autorizzazione n. 274 del 06/05/2004 e successiva modifica, allo scarico di acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento, tramite tubazione diretta all'impianto di trattamento della Società Ecologia Ambiente S.r.l. e provenienti dagli impianti gestiti nello stabilimento del sito multisocietario in Ravenna, via Baiona n.107;

*che* Il Sig. Massimo Baggini in qualità di titolare dello Stabilimento industriale di Ravenna, della Società YARA Italia S.p.A., avente sede legale in Milano, Via Corsica n. 7, ha chiesto con nota del 16/07/2004, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue



**industriali tramite tubazione diretta all'impianto di trattamento TAPO della Società Ecologia Ambiente S.r.l., successivamente integrata con documentazione relativamente alla presenza di sostanze pericolose di cui all'art.34 del D.Lgs. n. 152/99 nello scarico;**

*che* ai sensi di quanto previsto all'art. 34 del Dlgs n. 152/99 e s.m.i. il flusso di tali acque reflue è riconducibile alla fattispecie di "scarico parziale" di sostanze pericolose da sottoporre a regolamentazione ai limiti di batteria (piè d'impianto) nel punto di consegna al trattamento da parte della Soc. Ecologia Ambiente srl, secondo quanto previsto all'Allegato B del DM n. 367/03 in materia di scarichi di sostanze pericolose;

*che* dalla documentazione allegata alla domanda di rinnovo di autorizzazione allo scarico e dalle successive integrazioni risulta che:

a) l'attività svolta nel suddetto stabilimento della Soc. YARA Italia S.p.A. è relativa a produzione di fertilizzanti chimici e i cicli produttivi sono suddivisi in:

- 1) Impianti produzione Acido nitrico (impianti UHDE 1, UHDE 3, UHDE 4);
- 2) Impianti produzione fertilizzanti a base nitrato di ammonio (NAS solido e NAK in soluzione)
- 3) Impianti produzione fertilizzanti NPK contenenti nitrato di ammonio, fosforo e/o potassio

b) Le acque reflue originate dalla attività sono:

b.1) acque reflue industriali (cosiddette acque azotate), costituite dalle acque reflue dei vari processi produttivi, condense di vapore, acque reflue domestiche, acque inorganiche potenzialmente inquinate provenienti dall'area insacco e impianto NAS-NPK;

b.2) le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle superfici coperte e acque di raffreddamento inviate, tramite tubazione diretta - Linea 4, all'impianto TAPI di Ecologia Ambiente srl.

c) le acque reflue industriali di cui al punto b.1) sono conferite al trattamento nell'impianto centralizzato del sito multisocietario gestito dalla società Ecologia ambiente con una fognatura dedicata così come indicato nella figura 1 riportata nell'Allegato A (linea 2);

d) le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle superfici coperte e le acque di raffreddamento sono inviate tramite tubazione diretta, all'impianto TAPI di Ecologia Ambiente srl., con un'altra linea fognaria (linea 4) unitaria per tutto il sito multisocietario. Per questa tipologia di acque è stata presentata separatamente domanda di autorizzazione degli scarichi di acque reflue industriali inorganiche cointestata fra tutte le ditte coinsediate dello stabilimento multisocietario del petrolchimico;

e) la rete fognaria di processo dove confluiscono le acque reflue industriali organiche (acque azotate) della Società YARA Italia presente nel sito multisocietario è ad uso esclusivo e di proprietà della stessa (denominata linea 2) e convoglia le acque reflue alla vasca di raccolta denominata S15 (isola 13) individuata come punto di consegna all'impianto centralizzato della Società Ecologia Ambiente unitamente alle acque di processo provenienti dall'impianto Texaco della Soc. Rivoira. Tale flusso è considerato non significativo. Dalla vasca S15 le acque reflue vengono rilanciate mediante tubazione dedicata alla Società Ecologia Ambiente per il trattamento chimico - fisico - biologico nella linea denominata TAPO;

f) le ditte coinsediate nel sito multisocietario e la Società Ecologia Ambiente s.r.l. hanno redatto e sottoscritto il "Regolamento di gestione del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna convogliate all'impianto centralizzato di trattamento della Società Ecologia Ambiente", che è stato presentato come parte integrante della domanda di autorizzazione.

Tale Regolamento, che viene assunto integralmente ai fini della regolamentazione degli scarichi parziali verso l'impianto di trattamento della Soc. Ecologia Ambiente, definisce le modalità operative, le competenze e la regolamentazione dei singoli flussi di scarico delle acque reflue industriali di ciascuna Società presente nel sito multisocietario del petrolchimico, l'identificazione dei pozzetti di prelevamento al limite di batteria (pozzetti di consegna) e i valori limite di immissione che le acque reflue industriali devono rispettare per

l'accettazione all'impianto di trattamento della Società Ecologia Ambiente S.r.l. oltre ai programmi di monitoraggio;

g) I flussi delle acque organiche, sono stati caratterizzati dai gestori degli impianti coinsediati ai limiti di batteria di ciascuno di essi in corrispondenza dei singoli pozzetti di consegna all'impianto centralizzato e sono stati sottoposti ad omologa da parte del gestore dell'impianto centralizzato valutando:

- i parametri di funzionamento dell'impianto e le capacità di abbattimento delle sostanze pericolose presenti nel flusso da trattare;
- vincoli per lo scarico finale dell'impianto di trattamento;

h) dalla verifica di omologa del flusso della Società YARA Italia S.p.A., prelevato nel punto ufficiale AS15 in vasca S15, è emersa la presenza di sostanze pericolose contenute nella Tabella 5 dell'allegato 5 del D.L.gs n.152/99, nella tabella 1 dell'allegato A del Decreto Ministeriale n.367/03 e nella Tabella 5 dell'Allegato alla Delib. Regionale n. 1053/03 ( 33 sostanze prioritarie Dir. 2000/60/CE ), in concentrazioni superiori al limite di rilevabilità. Le sostanze pericolose presenti in concentrazioni superiori al limite di rilevabilità sono indicate nella Tabella di cui all'allegato A del presente provvedimento. Nella corrente finale, inoltre, si evidenzia altresì la presenza del parametro Vanadio, non rintracciato negli scarichi parziali e nelle analisi delle materie prime.

*che* secondo quanto previsto nel Regolamento di cui al precedente punto f) e assumendo la dichiarazione della Soc. Ecologia Ambiente per cui sui flussi di acque organiche il sistema di depurazione della linea TAPO garantisce idonee rese di abbattimento per tutta una serie di sostanze pericolose, per ogni utente allacciato devono essere rispettati i limiti massimi di accettabilità definiti in sede di omologa salvo approfondimenti per alcuni parametri per cui sono disponibili solo dati di letteratura.

*che* la Sezione Provinciale dell'ARPA di Ravenna, Servizio Territoriale Distretto di Ravenna e Faenza, ha espresso, su richiesta di questa Provincia, parere favorevole con prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione.

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152, recante: "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", modificato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n.258 "Disposizioni correttive e integrative del D.L.vo 11 maggio 1999, n.152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128";

VISTA la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale", modificata dalla Legge Regionale 24 marzo 2000 n.22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture - Disposizioni attuative e modificative della legge regionale 21 aprile 1999, n.3";

VISTO l'art. 4, comma 8, del regolamento di attribuzioni di competenza al Presidente della Provincia, alla Giunta Provinciale, ai Dirigenti e al segretario Generale, che stabilisce che: "Ai dirigenti competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza: il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze, delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi statali, regionali, dello Statuto e dai Regolamenti";

SU proposta del responsabile del procedimento:

## AUTORIZZA

ai sensi del D.L.vo n.152/99 e successiva modifica la Società Yara Italia S.p.A., avente sede legale in Milano, via Corsica n.7 ad effettuare lo scarico di acque reflue industriali contenenti "sostanze pericolose" di cui all'art.34 del D.L.vo n.152/99, provenienti dallo stabilimento ubicato nel sito multisocietario di Ravenna, via Baiona n. 107/111, tramite tubazione diretta all'impianto di trattamento centralizzato (linea denominata TAPO) della Società Ecologia Ambiente S.r.l., alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. lo scarico delle acque reflue industriali della Società YARA Italia S.p.A. al punto di consegna ai limiti di batteria dell'impianto centralizzato di Ecologia Ambiente srl è costituito da un flusso indifferenziato di acque di processo organiche (denominato acque azotate) contenenti "sostanze pericolose" in concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità. Nella stessa fognatura insieme con le acque reflue della Società YARA Italia S.p.A., sono coltate anche le acque di processo organiche provenienti dall'impianto Texano della Società Rivoira ritenute poco significative.  
Nello stesso sistema fognario che convoglia le acque industriali di processo possono altresì essere convogliati flussi occasionali, ma comunque programmati secondo i criteri del Regolamento di cui al successivo punto 6., provenienti dai cosiddetti well - point installati nelle aree di pertinenza della Società Yara Italia, all'interno del sito multisocietario in occasione di lavori di escavazione e/o bonifiche suoli.
2. il punto di consegna, verso l'impianto della Società Ecologia Ambiente S.r.l., è identificato nella vasca denominata S15 (punto di prelievo AS15) come indicato nella figura 1 allegata.  
Lo scarico nel punto di consegna sopracitato è qualificato come "scarico parziale" di sostanze pericolose ai sensi dell'art.34 del D.Lgs n.152/99 e della Delibera regionale n.1053/03;
3. l'elenco delle "sostanze pericolose" presenti in concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento sono indicate nella Tabella riportata nell'Allegato A con i relativi limiti di rilevabilità da assumere. E'altresi regolamentato il parametro specifico Vanadio individuato in sede di omologa. Qualora dagli esiti dei programmi di autocontrollo e monitoraggio, ovvero dai controlli di ARPA, emerga la presenza di altre sostanze pericolose ovvero alcune non siano più rilevate, si deve provvedere all'aggiornamento della Tabella riportata nell'Allegato A fermo restando quanto previsto al successivo punto 4 relativamente ai limiti massimi ammissibili;
4. lo scarico delle acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, nel punto ufficiale di prelevamento denominato AS15, dovrà rispettare i valori limite di emissione per le sostanze pericolose e per i parametri specifici previsti nell'omologa di accettazione del flusso stabilita dalla ditta con Ecologia Ambiente secondo le modalità indicate nel Regolamento di cui al punto 6. Ai fini della verifica del rispetto dei limiti indicati le determinazioni analitiche sono, di norma, riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore;
5. L'omologa con i limiti massimi di accettazione delle acque reflue industriali è parte integrante della presente autorizzazione, esclusivamente per i valori limite delle sostanze pericolose e del parametro specifico di cui sopra e viene allegata;
6. le condizioni definite con il "Regolamento di gestione del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna convogliate agli impianti di trattamento della Società Ecologia Ambiente" con i relativi allegati, sottoscritto da tutte le Società interessate, vengono acquisite come parte integrante della presente autorizzazione. Copia originale del Regolamento vigente è depositata presso la Provincia e il Servizio Territoriale ARPA di Ravenna. Il Regolamento viene periodicamente sottoposto a revisioni e/o modifiche che devono essere comunicate alla Provincia e al Servizio ARPA sopracitato;
7. devono essere assicurati gli autocontrolli previsti dal Piano dei controlli contenuto nel Regolamento di cui al precedente punto 6. In particolare si deve procedere alle verifiche previste sui campioni di acque reflue prelevate nel punto di consegna AS15 nella vasca



S15 (linea 2) secondo i criteri, le modalità e le frequenze previste nell'allegato 8 al Regolamento stesso.

8. Entro il 28 febbraio di ogni anno deve essere inviata ad ARPA - Servizio territoriale Distretto di Ravenna e Faenza - e alla Provincia una relazione riassuntiva relativa all'esito delle analisi svolte nell'anno precedente sul pozzetto di consegna;
9. Qualora dagli esiti degli autocontrolli analitici sia accertata la costante presenza in concentrazioni elevate, anche se dentro i limiti di omologa, di sostanze pericolose e/o di parametri specifici, si fa riserva di modificare i limiti massimi di accettabilità di cui al punto 4 anche a seguito degli approfondimenti che la ditta Ecologia Ambiente sta eseguendo relativamente alla capacità di abbattimento degli stessi all'impianto TAPO;
10. il punto ufficiale di prelievo ai fini del controllo va mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di esso va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema. Il campionamento ufficiale sul punto AS15 nella vasca S15 viene effettuato tramite un prelievo di un campione medio nell'arco di 3 ore.
11. sul punto di prelievo AS15 nella vasca S15 deve essere installato un campionatore automatico entro marzo 2006. La misura di portata viene effettuata, tramite misuratore continuo, all'interno dei limiti di batteria della Soc. Ecologia Ambiente, sull'ingresso alla linea TAPO. Sempre all'interno dei limiti di batteria della linea di trattamento TAPO la Soc. Ecologia Ambiente provvede, tramite campionatore automatico, al controllo delle sostanze pericolose;
12. **il punto di prelievo AS15 ai fini del controllo della qualità dello scarico è indicato nell'allegato B al presente provvedimento, e nella planimetria allegata alla domanda di autorizzazione di cui al punto successivo;**
13. la planimetria della rete fognaria denominata "Mappa guida nel campionamento degli scarichi liquidi di stabilimento (fogne di processo) Disegno RA-GB-1121-E-06000-A del 01.09.05, **allegata alla domanda costituisce parte integrante della presente autorizzazione e va resa disponibile agli agenti accertatori in caso di eventuale controllo;**
14. ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi va comunicata a questa Provincia e all'ARPA;
15. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione alla Provincia e alla Sezione Territoriale ARPA competente;
16. la presente autorizzazione è **valida per i 4 anni dalla data di rilascio, e cioè dalla data del presente provvedimento. Un anno prima di tale scadenza deve essere richiesto il rinnovo della presente autorizzazione**, ai sensi dell'art.45 comma 7, del D.L.vo n.152/99,

Si dà incarico all'ARPA, Servizio Territoriale Distretto di Ravenna e Faenza, di effettuare i necessari controlli sullo scarico oggetto della presente autorizzazione e sul rispetto delle relative prescrizioni, trasmettendone gli esiti a questa Provincia.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AMBIENTE E SUOLO  
(Dott. *Sterio Naldi*)

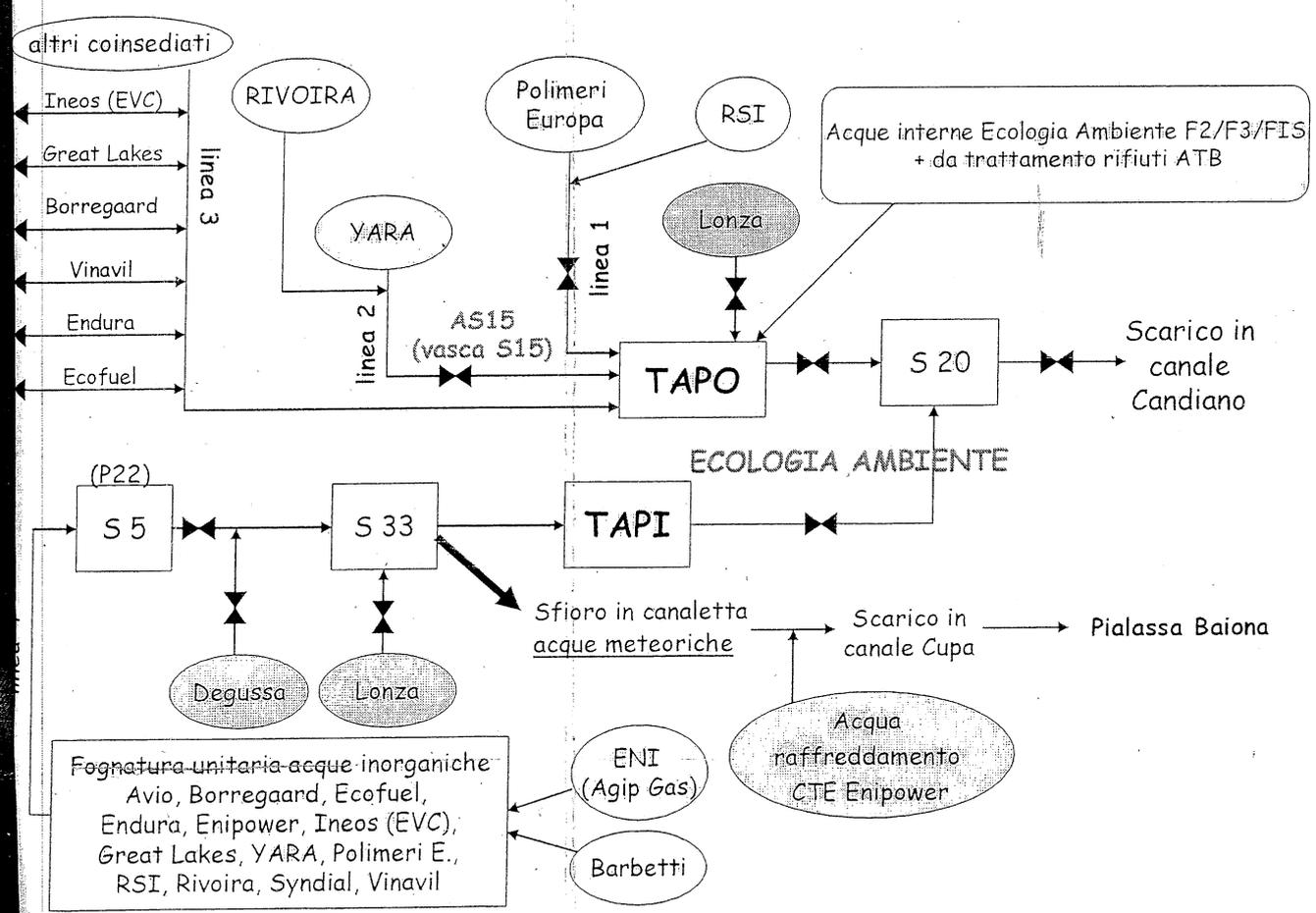


**PAGINA IN BIANCO**

Limiti di rilevabilità dei metodi analitici per le sostanze pericolose presenti nello scarico della ditta Yara Italia:

Sostanza pericolosa	Limite di rilevabilità
Arsenico	0.01 mg/l
Cadmio	0.001mg/l
Cromo totale	0.01 mg/l
Mercurio	0.0005 mg/l
Nichel	0.01 mg/l
Piombo	0.02 mg/l
Rame	0.01 mg/l
Selenio	0.005 mg/l
Zinco	0.02 mg/l
Solventi organici aromatici	0.001 mg/l
Solventi clorurati	0.005 mg/l
Idrocarburi totali	0.05 mg/l

FIGURA 1





**PAGINA IN BIANCO**

**REGOLAMENTO**

DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE DELLE ACQUE  
REFLUE INDUSTRIALI E METEORICHE DELL'INSEDIAMENTO  
MULTISOCIETARIO DI RAVENNA CONVOGLIATE AGLI IMPIANTI DI  
TRATTAMENTO DELLA SOCIETA' ECOLOGIA AMBIENTE

**ALLEGATO B**

Disegno RSI N. RA-GB-1121-E-06000-A rev. 0 del 01.09.05 *“Mappa guida  
al campionamento degli scarichi liquidi di Stabilimento (fogne di  
cesso)”*



**PAGINA IN BIANCO**

TRATT. ACQUE

17

18

H<sub>2</sub>O

ANTINCENDIO

INTEGRAZIONE

FILIRATA

DEMINERALIZ.

ZEOLITICA

POTABILE

UNITA' 71

0  
212

0  
211

0  
210

OPE  
1

YARA

AS  
15

OC  
16

S.14

S.15

CUNICOLO H<sub>2</sub>O PROCESSO ORGANICHE

TUBO #12" IN A.C. SUL PIPE RACK

RILANCIO H<sub>2</sub>O PROCESSO AZOTATE

DN 300 ACC. INOX H<sub>2</sub>O PROCESSO ORGANICHI

DMC

0  
119

ECOFUEL

OC  
12

13

IRA

BORREGAARD

OC  
111

ACCIAIO INOX #2" F.S.

RILANCIO H<sub>2</sub>O PROCESSO CIECA  
TUBO #4" ACC. INOX

OC  
101

PARATOIA

S.13

VINAVIL

OC  
17

A  
313

VINAVIL

12

OC  
113

POLIMERO

TUBO IN MOPLIN

OC  
114

OC  
115

MONOMERO

C.R.S.

0  
102

LINEA AEREA #6"

0  
118

CUNICOLO H<sub>2</sub>O PROC

STABILIMENTI  
S. GIUSEPPE AN

**PAGINA IN BIANCO**

**Scheda di omologa acque di processo organiche (azotate)**

Società: YARA	u.m.	Valori dichiarati dalla Società		Valori d'accettazione	
		medio indicativo	massimo	valore massimo	Portata massima [kg/h]
<b>Parametri contrattuali (^)</b>					
Portata	m <sup>3</sup> /h	100	140	150	
S.S.	mg/l	50			
TKN	mg/l	100	500	500	15
N-NO <sub>2</sub> <sup>-</sup>	mg/l	1	3		
N-NO <sub>3</sub> <sup>-</sup>	mg/l	90	125		
COD	mg/l			<80	

**Tab.3 All.5 - D. Lgs. 152/99 c.m. D. Lgs. 258/00**

		7+8			
pH					
Azoto ammoniacale - NH <sub>4</sub> <sup>+</sup>	mg/l	100	500	500	
P-PO <sub>4</sub>	mg/l	20	35	35	
Fluoruri	mg/l	0,1	5	6	
Olii e grassi	mg/l	1	10	20	
Fe	mg/l	1	5	5	
Al	mg/l	0,1	2	2	
Mn	mg/l	0,12	1	2	
Sn	mg/l		0,024	10	
B	mg/l	0,18	1	2	

SOSTANZE PERICOLOSE	A Tab.5 All.5 - D. Lgs. 152/99 c.m. D. Lgs. 258/00						
	B Tab.1 - D.M. 367/03			C Tab.5 - D.R. 1053/03			
	A	B	C	mg/l			
Arsenico	A	B		mg/l	0,0125	0,4	0,5
Cadmio	A	B	C	mg/l	0,002	0,016	0,02
Cromo totale	A	B		mg/l	0,01	1,6	2
Cromo esavalente	A			mg/l			0,2
Mercurio	A	B	C	mg/l	0,0003	0,004	0,005
Nichel	A	B	C	mg/l	0,01	1,6	2
Piombo	A	B	C	mg/l	0,007	0,16	0,2
Rame	A			mg/l	0,012	0,08	0,1
Selenio	A			mg/l	0,007	0,024	0,03
Zinco	A			mg/l	0,05	0,4	0,5
Fenoli	A			mg/l			0,5
Solventi organici aromatici	A			mg/l		0,16	0,2
Solventi organici azotati	A			mg/l			0,1
Pesticidi fosforati	A			mg/l			0,1
Solventi clorurati	A			mg/l	0,01		1
Idrocarburi totali	A			mg/l	0,2		5
<b>Parametri specifici</b>							
Vanadio				mg/l	0,014		0,02

(°) Il raggiungimento dell'80% del valore massimo di accettazione costituisce condizione minima per l'aggiornamento della scheda di omologa.

(^) I valori vincolanti dei parametri contrattuali, per l'accettazione del flusso, sono costituiti dalle portate idraulica e ponderale di azoto e COD.

**NOTA: Tutti i parametri non esplicitamente indicati sono da considerarsi con concentrazione inferiore ai limiti fissati dalla normativa vigente relativa alle acque di scarico in acque superficiali.**

YARA	 Stabilimento di RAVENNA Direzione Timbro e firma Ing. Stefano Lago	0	1 di 1	3 APR 2005
Ecologia Ambiente Srl	Ing. Stefano Lago Ecologia Ambiente S.r.l. Timbro e firma	Rev	Pag.	Data

**PAGINA IN BIANCO**

SECRET



**PAGINA IN BIANCO**

ANNOTAZIONI DEL SETTORE / SERVIZIO

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo il 24/02/2006, data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li 24/02/2006

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



ANNOTAZIONI DELLA SEGRETERIA GENERALE

Si certifica:

- che il presente provvedimento è stato pubblicato in elenco all'albo pretorio della Provincia dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;
- che contestualmente all'affissione all'albo lo stesso è stato comunicato in elenco al Presidente della Provincia, ai consiglieri capigruppo, al direttore generale, al segretario generale ai sensi dell'articolo 12 del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVERTENZE

RICORSI GIURISDIZIONALI

*(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale)*

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO





## Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2 / 4

Provvedimento n. 621

del 25/10/2006

Classificazione: 09-08-04 2006/61/0

Oggetto: DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152. LEGGE REGIONALE N.15/06. LEGGE REGIONALE 21 APRILE 1999 N.3, MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 24.MARZO 2000, N.22. SOCIETÀ: BORREGAARD ITALIA S.P.A. - CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A. - CRAY VALLEY ITALIA S.R.L. - CHEMTURA MANUFACTURING ITALY S.R.L. - ECOFUEL S.P.A. - ENDURA S.P.A. - ENI S.P.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING - ENIPOWER S.P.A.- INEOS VINYLs ITALIA S.P.A. - YARA ITALIA S.P.A. - POLIMERI EUROPA S.P.A. - RIVOIRA S.P.A. - RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI S.C.P.A. - SYNDIAL S.P.A. - VINAVIL S.P.A. - COINSEDIATE NEL SITO MULTISOCIETARIO DEL PETROLCHIMICO SITO IN RAVENNA, VIA BAIONA. MODIFICAZIONI AL PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E SUOLO N. 63 DEL 23/01/2006 E SUCCESSIVA MODIFICA.

SETTORE TUTELA AMBIENTE

SETTORE AMBIENTE E SUOLO

Reg. N.

654

Esatte L.

0.52

IL RESPONSABILE

IL DIRIGENTE



VISTO che le Società Borregaard Italia S.p.A. – Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. – Ecofuel S.p.A. – Endura S.p.A. – Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing – Enipower S.p.A.- Great Lakes Manufacturing Italy S.r.l. – Ineos Vinyls Italia S.p.A. – YARA Italia spa – Polimeri Europa spa – Rivoira spa - Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A. - Syndial S.p.A. – Vinavil S.p.A, coinsediate nel sito multisocietario del petrolchimico ubicato in Ravenna, via Baiona, sono in possesso dell'autorizzazione n. 63 del 23/01/2006 e successiva modifica, per lo scarico delle acque reflue industriali inorganiche contenenti anche "sostanze pericolose" di cui all'art.34 del D.L.vo n.152/99, acque meteoriche e dilavamento e acque domestiche con recapito, tramite tubazione diretta, all'impianto di trattamento ( linea denominata TAPI ) della Società Ecologia Ambiente S.r.l.;

VISTO che la Società Cray Valley Italia S.r.l., avente sede legale in Boretto (RE), via Finghè n.2, in applicazione del contratto siglato con AVIO S.p.A., a partire dal 1 aprile 2006, si è assunta la responsabilità della gestione dell'impianto HTPB dello stabilimento sito in Ravenna, via Baiona n.107;

VISTA la nota del 22/06/2006, con cui la Società Cray Valley Italia S.r.l. ha chiesto alla Società Ecologia Ambiente S.r.l. di aderire al "Regolamento di gestione del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna convogliate agli impianti di trattamento della Società Ecologia Ambiente", per il trattamento delle acque reflue inorganiche, costituite esclusivamente da acque meteoriche derivanti da zone pavimentate al di fuori dell'area produttiva, provenienti dall'Isola 4 impianto HTPB, sito in Ravenna, via Baiona n.107;

CONSIDERATO che la Società Cray Valley Italia S.r.l., con lettera del 04/09/06 ha trasmesso alla Società RSI – Ravenna Servizi Industriali, copia del Regolamento Fognario di cui sopra, firmato per accettazione in ogni sua pagina e con lettera del 06/09/06 ha trasmesso a RSI le schede di omologa, controfirmate dalla Società Ecologia Ambiente S.r.l., delle acque di processo organiche e inorganiche. La Ditta, prima della messa in marcia dell'impianto, dovrà caratterizzare i propri flussi per la verifica di rispondenza degli scarichi alle omologhe già sottoscritte e per la formulazione di un piano di controllo,

definito al punto 3.6 del Regolamento Fognario, ad integrazione dell'allegato 8 del Regolamento stesso.

VISTA la nota pervenuta il 12/09/2006, con cui la Società Great Lakes Manufacturing Italy S.r.l., avente sede legale in Milano, via Cornaggia n. 10, ha comunicato che con delibera assembleare dell'8 giugno 2006, atto a rogito notaio Dott. Vittorio Quagliata - rep. N.99008/146189 ha modificato la denominazione sociale in Chemtura Manufacturing Italy S.r.l. e che nulla si modifica tranne la denominazione sociale;

## DISPONE

1. di apportare al provvedimento n.63 del 23/01/2006 e successiva modifica, relativo a: "Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali inorganiche contenenti "sostanze pericolose", unite ad acque meteoriche e dilavamento e acque reflue domestiche, tramite tubazione diretta all'impianto di trattamento della Società Ecologia Ambiente S.r.l., in Comune di Ravenna. Decreto Legislativo 11.05.1999 n.152, modificato dal D.L.vo 18.08.2000, n.258. Legge Regionale 21.04.1999 n.3, modificata dalla L.R. 24.03.2000, n.22. Società: Borregaard Italia S.p.A. - Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. - Ecofuel S.p.A. - Endura S.p.A. - Eni S.p.A. Divisone Refining & Marketing - Enipower S.p.A.- Great Lakes Manufacturing Italy S.r.l. - Ineos Vinyls Italia S.p.A. - YARA Italia S.p.A. - Polimeri Europa S.p.A. - Rivoira S.P.A. - Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A. - Syndial S.p.A. - Vinavil S.p.A. - Coinsediate nel sito multisocietario del petrolchimico sito in Ravenna, via Baiona", le seguenti modificazioni:

*L'INTESTAZIONE DEL PROVVEDIMENTO N.63 DEL 23/01/2006E SUCCESSIVA MODIFICA È SOSTITUITA DALLA SEGUENTE INTESTAZIONE: "Società: Borregaard Italia S.p.A. - Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. - **Chemtura Manufacturing Italy S.r.l.** - Cray Valley Italia S.r.l. - Ecofuel S.p.A. - Endura S.p.A. - Eni S.p.A. Divisone Refining & Marketing - Enipower S.p.A.- Ineos Vinyls Italia S.p.A. - YARA Italia S.p.A. - Polimeri Europa S.p.A. - Rivoira S.P.A. - Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A. - Syndial S.p.A. - Vinavil S.p.A. - Coinsediate nel sito multisocietario del petrolchimico sito in Ravenna, via Baiona";*

2. di confermare senza alcuna variazione, le disposizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione sopracitata.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. *Stenio Naldi*



PAGINA IN BIANCO

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo il 25/10/2006, data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li 25/10/2006

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



ANNOTAZIONI DELLA SEGRETERIA GENERALE

Si certifica:

- che il presente provvedimento è stato pubblicato in elenco all'albo pretorio della Provincia dal ..... al .....
- che contestualmente all'affissione all'albo lo stesso è stato comunicato in elenco al Presidente della Provincia, ai consiglieri capigruppo, al direttore generale, al segretario generale ai sensi dell'articolo 12 del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVERTENZE

RICORSI GIURISDIZIONALI

*(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale)*

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.



Provincia di Ravenna

Settore Ambiente e Suolo

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2 / 4

del 23/01/2006

n. 63

Oggetto: Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali inorganiche contenenti "sostanze pericolose" unite ad acque meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche, tramite tubazione diretta all'impianto di trattamento della Società Ecologia Ambiente S.r.l., in Comune di Ravenna. Decreto Legislativo 11.05.1999 n.152, modificato dal D.L.vo 18.08.2000, n.258. Legge Regionale 21.04.1999 n.3, modificata dalla L.R. 24.03.2000, n.22. Borregaard Italia S.p.A. – Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. – Ecofuel S.p.A. – Endura S.p.A. – Eni S.p.A. Divisone Refining & Marketing – Enipower S.p.A.- Great Lakes Manufacturing Italy S.r.l. – Ineos Vinyls Italia S.p.A. – YARA Italia S.p.A. – Polimeri Europa S.p.A. – Rivoira S.P.A. – Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A. – Syndial S.p.A. – Vinavil S.p.A. – Coinsediate nel sito multisocietario del petrolchimico sito in Ravenna, via Baiona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E SUOLO

SETTORE TUTELA AMBIENTE

Esatte L. 0,52  
IL RESPONSABILE

VISTA la relazione del Responsabile del procedimento da cui risulta:

*che* con il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo n. 43 del 31.01.2005 la Soc. Ecologia Ambiente srl di Ravenna è stata autorizzata allo scarico di acque reflue industriali contenenti anche "sostanze pericolose" provenienti dall'impianto di depurazione sito in via Baiona n. 182 – RA in acque superficiali;

*che* nell'impianto, strutturato su due linee denominate TAPI (trattamento acque inorganiche) e TAPO (trattamento acque organiche), vengono trattate acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle attività di trattamento rifiuti gestite dalla stessa Società oltre ad acque reflue industriali, acque meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche prodotte da impianti terzi coinsediati nello stesso sito industriale multisocietario di via Baiona – Ravenna - e convogliate al trattamento tramite condotta diretta secondo lo schema riportato nella figura 1 allegata;

*che* sulla base del combinato disposto dall'art. 34, 4° comma e dall'art. 45, 2° comma, del D.L.gs n.152/99, per i flussi di acque reflue contenenti sostanze pericolose trattati in impianti centralizzati per lo scarico in comune delle acque provenienti da singoli impianti, restano salve le responsabilità di tutti i gestori interessati e possano essere individuati e regolamentati "scarichi parziali" per garantire un adeguato trattamento delle Sostanze Pericolose prima dello scarico finale;

*che* le acque reflue industriali cosiddette inorganiche, unite ad acque meteoriche di dilavamento oltre ad acque domestiche, prodotte dagli impianti terzi coinsediati nello stabilimento multisocietario, sono convogliate all'impianto centralizzato di trattamento della Soc. Ecologia Ambiente (linea TAPI) tramite un sistema fognario unitario a cui tutti i coinsediati nello stabilimento multisocietario consegnano gli scarichi da trattare in diversi punti della rete assumendo la responsabilità condivisa della qualità dei reflui vettoriati nel punto finale del sistema fognario al punto di consegna ad Ecologia Ambiente srl;

*che* le Società interessate Borregaard Italia S.p.A. – Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. – Ecofuel S.p.A. – Endura S.p.A. – Eni S.p.A. Divisone Refining & Marketing – Enipower S.p.A.- Great Lakes Manufacturing Italy S.r.l. – Ineos Vinyls Italia S.p.A. – YARA Italia S.p.A. – Polimeri Europa S.p.A. – Rivoira S.P.A. – Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A. - Syndial S.p.A. – Vinavil S.p.A., coinsediate nel sito multisocietario del petrolchimico sito in Ravenna, via Baiona che convogliano le acque reflue



industriali cosiddette inorganiche unite a quelle meteoriche e dilavamento e domestiche all'impianto di trattamento della Soc. Ecologia Ambiente srl condividono la responsabilità della qualità dei reflui vettoriati dal sistema fognario nel punto di consegna all'impianto di trattamento (linea denominata TAPI) della stessa Società Ecologia Ambiente S.r.l. e hanno chiesto, con nota del 03/03/2005, successivamente integrata, il rilascio dell'autorizzazione cointestata allo scarico delle acque reflue industriali inorganiche contenenti anche "sostanze pericolose" di cui all'art.34 del D.Lgs. n. 152/99 e acque meteoriche di dilavamento tramite tubazione diretta verso l'impianto della Soc. Ecologia Ambiente srl ;

*che* ai sensi di quanto previsto all'art. 34 del Dlgs n. 152/99 e s.m.i. il flusso di tali acque reflue è riconducibile alla fattispecie di "scarico parziale" di sostanze pericolose da sottoporre a regolamentazione ai limiti di batteria (piè d'impianto) nel punto di consegna al trattamento da parte della Soc. Ecologia Ambiente srl, secondo quanto previsto all'Allegato B del DM n. 367/03 in materia di scarichi di sostanze pericolose;

*che* dalla documentazione allegata alla domanda di rinnovo di autorizzazione allo scarico e dalla successiva integrazione risulta che:

1. Le acque reflue industriali inorganiche da scaricare verso l'impianto centralizzato della Soc. Ecologia Ambiente S.r.l. sono costituite da acque di processo cosiddette inorganiche, meteoriche di dilavamento oltre ad acque reflue domestiche;
2. La rete fognaria presente nel sito multisocietario del petrolchimico per l'allontanamento delle acque reflue indicate al punto 1. (denominata linea 4) è unitaria e le Società coinsediate condividono paritariamente la responsabilità del flusso di scarico verso l'impianto centralizzato della Soc. Ecologia Ambiente. La rete fognaria unitaria è gestita dalla Società consortile Ravenna Servizi Industriali (RSI), costituita fra i gestori coinsediati, e convoglia le acque reflue alla vasca di raccolta denominata S5 che viene assunto come punto di consegna del flusso cointestato ai limiti di batteria con l'impianto centralizzato. Dalla vasca S5 le acque reflue vengono rilanciate mediante tubazione dedicata alla Società Ecologia Ambiente S.r.l. (linea di trattamento denominata TAPI).
3. Le Società coinsediate e la Società Ecologia Ambiente S.r.l. hanno redatto e sottoscritto un "Regolamento di gestione del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna convogliate all'impianto centralizzato di trattamento della Società Ecologia Ambiente" che è stato presentato come parte integrante della domanda di autorizzazione.  
Tale Regolamento, che viene assunto integralmente ai fini della regolamentazione degli scarichi parziali verso l'impianto di trattamento della Soc. Ecologia Ambiente, definisce le modalità operative, le competenze e la regolamentazione dei singoli flussi di scarico delle acque reflue industriali di ciascuna Società presente nel sito multisocietario del petrolchimico, l'identificazione dei pozzetti di prelievo al limite di batteria (pozzetti di consegna) e i valori limite di immissione che le acque reflue industriali devono rispettare per l'accettazione all'impianto di trattamento della Società Ecologia Ambiente S.r.l. oltre ai programmi di monitoraggio.
4. I flussi delle acque inorganiche, meteoriche di dilavamento e domestiche sono stati caratterizzati dai gestori degli impianti coinsediati ai limiti di batteria di ciascuno di essi in corrispondenza dei singoli pozzetti di scarico nella rete fognaria unitaria e sono stati sottoposti ad omologa da parte del gestore dell'impianto centralizzato così come è stato sottoposto ad omologa il flusso indifferenziato per cui è stata richiesta l'autorizzazione cointestata nel punto di consegna corrispondente alla vasca S5;
5. dalla verifica di omologa del flusso comune delle Società coinsediate, prelevato nel punto ufficiale P22 nella vasca S5, è emersa la presenza delle sostanze pericolose contenute nella Tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs n.152/99, nella tabella 1 dell'allegato A del Decreto Ministeriale n.367/03 e nella Tabella 5 dell'Allegato alla Delib. Regionale n. 1053/03 ( 33 sostanze prioritarie Dir. 2000/60/CE ), in concentrazioni superiori al limite di rilevabilità. Le sostanze pericolose presenti in concentrazioni superiori al limite di rilevabilità sono indicate nella Tabella di cui all'allegato A punto a) del presente provvedimento;



6. Secondo quanto previsto nel Regolamento di cui al precedente punto 3), assumendo la dichiarazione della Soc. Ecologia Ambiente per cui il flusso indifferenziato di acque reflue inorganiche, meteoriche e domestiche viene sottoposto a trattamento per l'abbattimento solo dei solidi sospesi, nel punto di consegna corrispondente alla vasca denominata S5 sono, in ogni caso rispettati, i valori limite previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 del Dlgs n. 152/99 per tutti i parametri, comprese le sostanze pericolose, ad esclusione dei Solidi Sospesi totali (SS totali) che vengono abbattuti nella linea di trattamento denominata TAPI.

*che* la Sezione Provinciale dell'ARPA di Ravenna, Servizio Territoriale Distretto di Faenza, ha espresso, su richiesta di questa Provincia, parere favorevole con prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione;

VISTO il Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n.152, recante: "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", modificato dal Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.258 "Disposizioni correttive e integrative del D.L.vo 11 maggio 1999, n.152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128";

VISTA la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale", modificata dalla Legge Regionale 24 marzo 2000 n.22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture - Disposizioni attuative e modificative della legge regionale 21 aprile 1999, n.3";

VISTO il Decreto Ministeriale 6 novembre 2003, n.367 "Regolamento concernente la fissazione di standard di qualità dell'ambiente acquatico per le sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152", indica, tra l'altro, criteri e prescrizioni per le autorizzazioni allo scarico di sostanze pericolose in applicazione dell'art. 34 del D.Lgs. 152/99;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n.1053 indica, fra l'altro, indirizzi e criteri per la autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose di cui all'art. 34 del D.Lgs. n.152/99;

VISTA la Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 27 maggio 2004, che detta disposizioni interpretative e applicative relativamente al D.M. n.367/2003 e in particolare all'allegato B dello stesso D.M.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 24/02/2005 indica indirizzi per la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne ai sensi dell'art. 39 del Dlgs n. 152/99;

DATO ATTO che, nelle more dell'emanazione di direttive applicative del D.M. n.367/2003 e/o di direttive regionali in materia, per le sostanze pericolose comprese nella Tabella 3 Allegato 5 del D. Lgs. n.152/99 vengono assunti i limiti indicati nella stessa Tabella mentre per le altre sostanze vengono assunti i limiti della stessa Tabella 3 relativi alle classi e/o famiglie di composti a cui tali sostanze sono riconducibili per similitudine;

SU proposta del responsabile del procedimento:

## DISPONE

ai sensi del D.L.vo n.152/99 e successiva modifica, l'autorizzazione cointestata alle Società: **Borregaard Italia S.p.A. - Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. - Ecofuel S.p.A. - Endura S.p.A. - Eni S.p.A. Divisone Refining & Marketing - Enipower S.p.A. - Great Lakes Manufacturing Italy S.r.l. - Ineos Vinyls Italia S.p.A. - YARA Italia spa - Polimeri Europa spa - Rivoira spa - Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A. - Syndial S.p.A. - Vinavil S.p.A.**, coinsediate nel sito multisocietario del petrolchimico ubicato in Ravenna, via Baiona, per lo scarico delle acque



**reflue industriali inorganiche contenenti anche "sostanze pericolose" di cui all'art.34 del D.L.vo n.152/99, acque meteoriche e dilavamento e acque domestiche con recapito, tramite tubazione diretta, all'impianto di trattamento ( linea denominata TAPI ) della Società Ecologia Ambiente S.r.l., alle seguenti condizioni e prescrizioni:**

1. lo scarico delle acque reflue industriali al punto di consegna ai limiti di batteria dell'impianto centralizzato di Ecologia Ambiente srl è costituito da un flusso indifferenziato di acque di processo inorganiche unite ad acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento, vettorate da un sistema fognario unitario e provenienti dal sito multisocietario del petrolchimico di Ravenna in cui sono coinsediate le Società sopracitate. Nello stesso sistema fognario possono eventualmente essere convogliati flussi occasionali, ma comunque programmati secondo i criteri del Regolamento di cui al successivo punto 7., provenienti dai cosiddetti well-point installati nel sito multisocietario in occasione di lavori di escavazione;
2. il punto di consegna del flusso indifferenziato, ai limiti di batteria dell'impianto di trattamento della Società Ecologia Ambiente srl, è identificato nella vasca denominata S5 come indicato nella figura 1 allegata. Sulla rete fognaria unitaria sono stati altresì individuati singoli pozzetti di consegna da parte delle Società coinsediate in corrispondenza dei limiti di batteria di ciascun gestore. Tali pozzetti sono riportati nella planimetria di cui al successivo punto 15. e contenuta nel Regolamento di cui al successivo punto 7.;
3. lo scarico nel punto di consegna S5 è qualificato come "scarico parziale" di sostanze pericolose ai sensi dell'art. 34 del Dlgs n. 152/99 e della Deliberazione regionale n. 1053/2003;
4. l'elenco delle "sostanze pericolose" presenti nel flusso indifferenziato (vasca S5) in concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento è indicato nella tabella riportata nell'Allegato A punto a) con i relativi limiti di rilevabilità da assumere. Qualora dagli esiti dei programmi di autocontrollo e monitoraggio, ovvero dai controlli di ARPA, emerga la presenza di altre sostanze pericolose ovvero alcune non siano più rilevate, si deve provvedere all'aggiornamento della Tabella riportata nell'Allegato A punto a) fermo restando quanto previsto al successivo punto 5. relativamente ai limiti massimi ammissibili;
5. lo scarico delle acque reflue industriali unite ad acque meteoriche e dilavamento e acque domestiche, nel punto ufficiale di prelievo P22 (vasca S5), deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.L.vo n.152/99( scarico in acque superf. ), incluse le sostanze pericolose presenti in concentrazione superiore ai limiti di rilevabilità indicate nell'allegato A, punto a) e ad esclusione del parametro solidi sospesi totali. Nei singoli pozzetti di consegna delle acque reflue alla rete unitaria, in corrispondenza dei limiti di batteria per ogni gestore coinsediato, devono altresì essere rispettati i valori massimi di accettazione per le Sostanze Pericolose indicati nelle singole omologhe effettuate con le modalità indicate nel Regolamento di cui al successivo punto 7. Nei singoli pozzetti di consegna individuati ai limiti di batteria di ogni gestore coinsediato si procede all'eventuale prelievo di campioni ufficiali contestualmente al prelievo nel punto P22 ovvero ai fini della verifica dei limiti sulle Sostanze Pericolose per ogni gestore coinsediato come sopra indicato.  
 Ai fini della verifica del rispetto dei limiti indicati le determinazioni analitiche sono, di norma, riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore secondo le modalità indicate al successivo punto 13.;
6. Per le sostanze pericolose di cui ai precedenti punti 3.e 4. in caso di sostanze non contenute nella tabella 3 Allegato 5 del Dlgs. n. 152/99 e s.m.i., si assumono i limiti relativi alle classi e/o famiglie di composti a cui tali sostanze sono riconducibili per similitudine e, in ogni caso, i limiti massimi di accettabilità indicati per tale flusso nell'omologa contenuta nel Regolamento di cui al successivo punto 7. Copia della scheda di omologa nel punto di consegna vasca S5, sottoscritta dagli interessati, è allegata al presente provvedimento. In caso di modifiche la nuova scheda di omologa deve essere trasmessa alla Provincia e al Servizio Territoriale ARPA di Ravenna;
7. le condizioni definite con il "Regolamento di gestione del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna convogliate agli impianti di trattamento della Società Ecologia Ambiente" con i relativi allegati, sottoscritto da tutte le Società interessate, vengono acquisite come parte integrante della presente autorizzazione. Copia originale del Regolamento vigente è depositata presso la Provincia e il Servizio



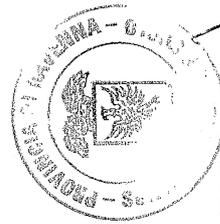
Territoriale ARPA di Ravenna. Il Regolamento viene periodicamente sottoposto a revisioni e/o modifiche che devono essere comunicate alla Provincia e al Servizio ARPA sopracitato;

8. devono essere assicurati gli autocontrolli previsti dal Piano dei controlli contenuto nel Regolamento di cui al precedente punto 7. In particolare si deve procedere alle verifiche previste sui campioni di acque reflue prelevate nel punto di consegna del flusso indifferenziato contestato nella vasca S5 ( linea 4 ) e nei singoli pozzetti di consegna sulla rete unitaria secondo i criteri, le modalità e le frequenze previste nell'allegato 8 al Regolamento. I pozzetti di consegna per cui non sono programmati autocontrolli ma si procede a verifica "se del caso" sono quelli in cui sono, di norma, convogliate esclusivamente acque meteoriche ovvero flussi occasionali non programmabili;
9. Per i singoli pozzetti di consegna delle acque inorganiche sulla rete unitaria in cui, in sede di omologa, sia stata riscontrata la presenza di azoto ammoniacale in occasione dei controlli programmati trimestrali previsti dal Piano di controllo deve essere in ogni caso determinato l'azoto ammoniacale quale parametro significativo per l'utente interessato. In caso di costante rilievo della presenza di azoto ammoniacale superiore ai valori limite della Tabella 3 del Dlgs n. 152/99 per lo scarico in acque superficiali devono essere assunti provvedimenti per ridurre la presenza di tali sostanze ovvero il flusso deve essere deviato sulla fognatura delle acque organiche ( linea TAPO );
10. I singoli flussi delle acque inorganiche sulla rete unitaria in cui sono convogliate acque reflue domestiche devono essere dotati di sistema di pretrattamento appropriato ( es. fossa Imhoff ). Tali sistemi di pretrattamento devono essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione di cui deve essere tenuta registrazione. Sui singoli pozzetti di consegna delle acque inorganiche in cui siano convogliati flussi di acque reflue domestiche il Piano dei controlli deve prevedere la determinazione delle sostanze azotate in tutti i casi ( controlli semestrali, trimestrali e mensili );
11. Eventuali variazioni e/o integrazioni del piano dei controlli previsto dal Regolamento di cui al precedente punto 7. che si determinassero a seguito del recepimento delle prescrizioni di cui ai punti 8.- 9.-10. e 13. devono essere gestite secondo quanto previsto allo stesso punto 7.;
12. Entro il 28 febbraio di ogni anno deve essere inviata ad ARPA - Servizio territoriale Distretto di Ravenna e Faenza - e alla Provincia una relazione riassuntiva relativa all'esito delle analisi svolte nell'anno precedente sui singoli pozzetti di consegna e sul flusso indifferenziato (S5);
13. I punti ufficiali di prelievo ai fini del controllo vanno mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema. Il campionamento ufficiale sul punto P22 sulla vasca S5 ed eventualmente nei singoli pozzetti di consegna ai limiti di batteria di ciascun gestore, viene effettuato tramite un prelievo di un campione medio nell'arco di 3 ore.  
Le determinazioni analitiche dei parametri ( compresi i metalli pesanti ) sono effettuate, di norma, sul campione tal quale ad eccezione di Fe, Mn, Al e Boro per cui la determinazione viene effettuata sul campione dopo sedimentazione di 2 h considerate le rese di abbattimento determinate su tali sostanze dal processo di sedimentazione dei SS nella linea TAPI.  
Il prelievo nel punto ufficiale P22 da parte degli organi di controllo viene effettuato alla presenza di personale della Società RSI in rappresentanza delle Società coinsediate a cui è contestata la presente autorizzazione;
14. sul punto di prelievo P22 sulla vasca S5 è installato un campionatore automatico gestito dalla Soc. RSI mentre la misura di portata viene effettuata, tramite misuratore continuo, all'interno dei limiti di batteria della Soc. Ecologia Ambiente, sull'ingresso alla linea TAPI. Sempre all'interno dei limiti di batteria della linea di trattamento TAPI la Soc. Ecologia Ambiente provvede, tramite campionatore automatico, al controllo delle sostanze pericolose con cadenza quindicinale;
15. la planimetria della rete fognaria denominata "Mappa guida nella identificazione degli scarichi liquidi di stabilimento (fogna acque inorganiche" – Disegno PE n. 02 – GB – 1121 – E – 05435 – A – rev. 13 del 08/08/2005) costituisce parte integrante della presente autorizzazione e va resa disponibile agli agenti accertatori in caso di eventuale controllo. Tale planimetria deve essere integrata con una ulteriore planimetria in cui sono evidenziati i sistemi di pretrattamento dei flussi di acque reflue domestiche e i relativi pozzetti di consegna immediatamente a valle.
16. ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico va comunicata a questa Provincia e all'ARPA;



17. nel caso si verificchino imprevisti tecnici ovvero eventi anomali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data immediata comunicazione alla Provincia e alla Sezione Territoriale ARPA competente;
18. per quanto non disposto con la presente autorizzazione è., in ogni caso fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di cui al precedente punto 7. Si fa riserva di aggiornare e/o modificare le prescrizioni di cui ai punti 3.- 5. e 6. sulla base di eventuali direttive applicative del DM n. 367/03;
19. in considerazione della compresenza di acque reflue industriali e di acque reflue meteoriche e dilavamento nella fognatura unitaria che recapita nel punto di consegna vasca S5, entro 150 gg dalla data del presente provvedimento deve essere presentato uno studio progettuale per la intercettazione e separazione delle cosiddette acque di prima pioggia e di dilavamento che necessitano di trattamento appropriato, considerando prioritariamente le aree in cui si generano flussi contaminati da Sostanze Pericolose e/o sostanze azotate, nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione G.R. n. 286/2005. Nello studio progettuale deve essere indicato un programma di adeguamento da definire poi a livello esecutivo entro il 2006 indicando il soggetto che ne cura il coordinamento e la esecuzione da avviare entro giugno 2007;
20. la presente autorizzazione è **valida per i 4 anni dalla data di rilascio, e cioè dalla data del presente provvedimento;**
21. **un anno prima** di tale scadenza deve essere richiesto il **rinnovo della presente autorizzazione**, ai sensi dell'art.45 comma 7, del D.L.vo n.152/99,

Si dà incarico all'ARPA, Servizio Territoriale Distretto di Ravenna e Faenza, di effettuare i necessari controlli sullo scarico oggetto della presente autorizzazione e sul rispetto delle relative prescrizioni, trasmettendone gli esiti a questa Provincia.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AMBIENTE E SUOLO  
(Dott. *Stefano Naldi*)

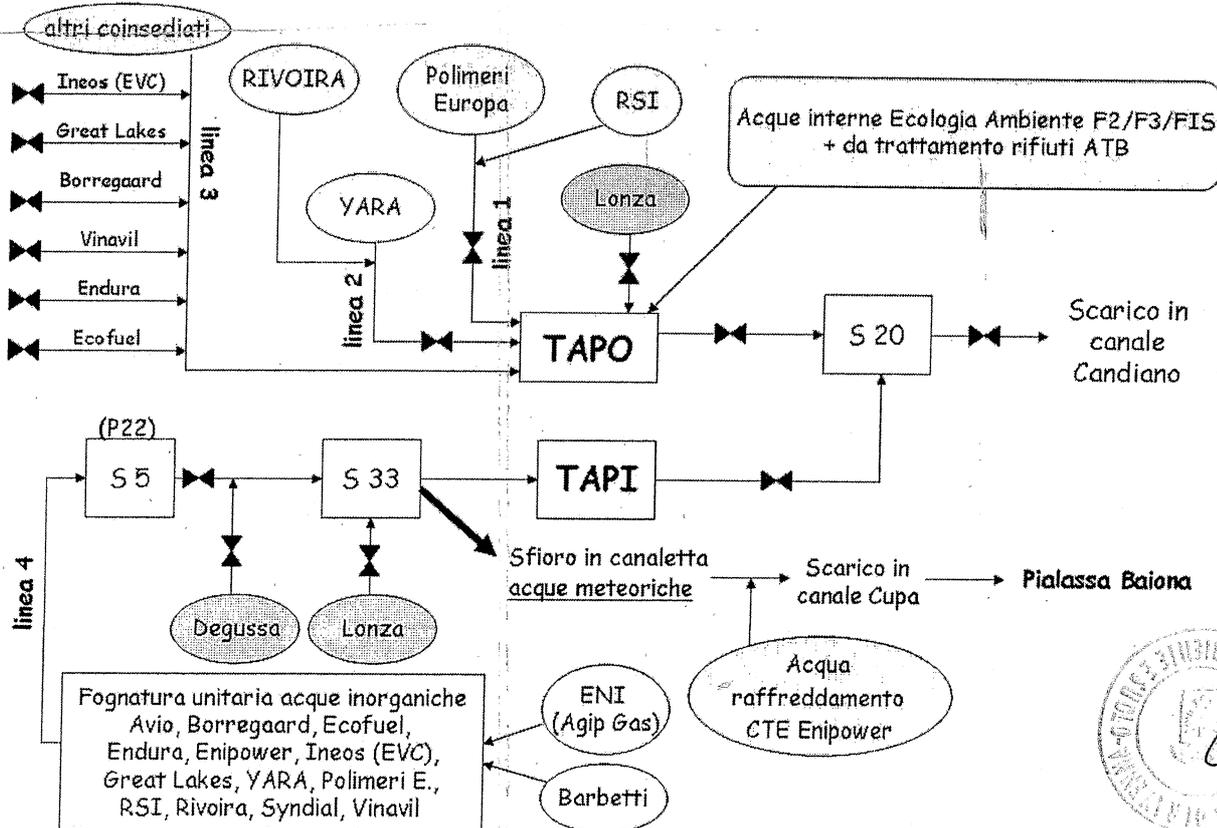
ALLEGATO A)  
Al provvedimento n. 63 del 23/01/06

a) Limiti di rilevabilità dei metodi analitici per le sostanze pericolose presenti nello scarico ( vasca S5 ) delle acque reflue industriali inorganiche delle Società coinsediate.



Sostanza pericolosa	Limite rilevabilità
Arsenico	0.01 mg/l
Cromo totale	0.01 mg/l
Piombo	0.02 mg/l
Rame	0.01 mg/l
Selenio	0.005 mg/l
Zinco	0.02 mg/l
Fenoli	0.01 mg/l
Solventi organici aromatici	0.001 mg/l
Idrocarburi totali	0.05 mg/l
1,2 Dicloroetano	0.005 mg/l
Triclorometano	0.005 mg/l
IPA	0.00001 mg/l
Cloroetene	0.0005 mg/l
1,1,2 Tricloroetano	0.005 mg/l
Composto organo alogenati	0.005 mg/l
MTBE	0.004 mg/l
1,1 dicloroetano	0.005 mg/l

FIGURA 1





PAGINA IN BIANCO

## Scheda di omologa acque di processo inorganiche

Flusso cointestato	S5	u.m.	Valori caratteristici del flusso		Valori massimi d'accettazione		
			medio indicativo	massimo			
Caratteristiche flusso: continuo + meteoriche							
Portata (riferita al solo flusso continuo)		m <sup>3</sup> /h	1200		1800 (&)		
S.S.		mg/l	100	400			
<b>Tab.3 All.5 - D. Lgs. 152/99 c.m. D. Lgs. 258/00</b>							
pH			6,85 + 9,5		6,85 + 9,5		
COD		mg/l	80	150	160		
Azoto ammoniacale [NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> ]		mg/l	4				
N-NO <sub>3</sub>		mg/l	5 (+)				
N-NO <sub>2</sub>		mg/l	0,2		0,6		
N totale		mg/l			10		
P totale		mg/l	0,4	1	1		
Fe (#)		mg/l	0,5	2	2		
Mn (#)		mg/l	0,2	1,2	2		
Al (#)		mg/l	0,4	1	1		
Boro (#)		mg/l	0,4	1	2		
Solfuri		mg/l	0,5	<1	1		
Solfiti		mg/l	0,3	1	1		
Fluoruri		mg/l	0,4	1	6		
Grassi e oli vegetali e animali		mg/l	2	16	20		
Aldeidi		mg/l	0,05	0,15	1		
Tensioattivi anionici		mg/l	0,4	0,7			
Tensioattivi non ionici		mg/l	0,4	1,5			
Tensioattivi Totali		mg/l	0,8	2	2		
<b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>	<b>A</b>	<b>Tab.5 All.5 - D. Lgs. 152/99 c.m. D. Lgs. 258/00</b>					
	<b>B</b>	<b>Tab.1 - D.M. 367/03</b>					
	<b>C</b>	<b>Tab.5 - D.R. 1053/03</b>					
		A	B	C			
Arsenico (#)				mg/l	0,004	0,015	0,5
Cadmio (#)				mg/l	0,0003	0,0006	0,02
Cromo (#)				mg/l	0,01	0,02	2
Cromo esavalente				mg/l		<0,1	0,2
Mercurio				mg/l		<0,0001	0,005
Nichel (#)				mg/l	0,0015	0,0045	2
Piombo (#)				mg/l	0,006	0,02	0,2
Rame (#)				mg/l	0,008	0,025	0,1
Selenio (#)				mg/l	0,003	0,008	0,03
Zinco (#)				mg/l	0,07	0,2	0,5
Fenoli				mg/l	0,2	0,5	0,5
Solventi organici aromatici				mg/l		0,015	0,2
Solventi organici azotati				mg/l			0,1
Pesticidi fosforati				mg/l			0,1
Solventi clorurati				mg/l			1
Idrocarburi totali				mg/l	1	4	5
1,2 - Dicloroetano		B	C	mg/l	0,04	0,1	0,3
1,1-Dicloroetano		B	C	mg/l	0,001	0,005	0,05
Cloroformio (Triclorometano)		B		mg/l	0,005	0,017	0,05
IPA		B	C	µg/l	0,05	0,1	0,1
PCB		B		µg/l			0,1
Cloroetene		B		mg/l	0,005	0,05	0,05

(+) Valore dipendente dalle caratteristiche delle acque in adduzione allo Stabilimento destinate ai trattamenti di demineralizzazione/addolcimento.

(&) Valori eccedenti, dovuti ad eventi meteorici, subiranno il solo trattamento di sedimentazione primaria nella vasca S33 prima dello sfioro nel canale interno. (Rif. punto 8 Provvedimento n.43 del 31/01/05 di autorizzazione allo scarico rilasciato dalla Provincia di Ravenna)

(#) Parametri per i quali i valori di concentrazione indicati si intendono relativi all'analisi dopo 2h di sedimentazione nell'intervallo di pH considerato.

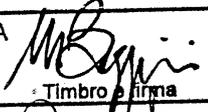
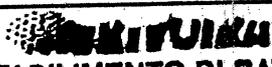
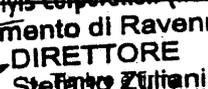
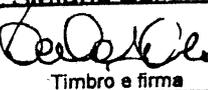
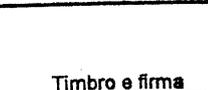
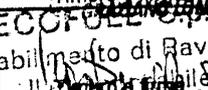
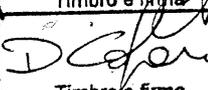
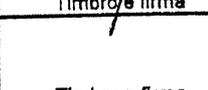
	0	1 di 2	23/03/05
Rev		Pag.	Data

**Scheda di omologa acque di processo inorganiche**

Flusso cointestato	S5	u.m.	Valori caratteristici del flusso		Valori massimi d'accettazione
			medio indicativo	massimo	
Caratteristiche flusso: continuo + meteoriche					
<b>Parametri specifici</b>					
PCDD/PCDF		ng/l TEQ			0,1
1,1,2 - Tricloroetano		mg/l	0,004	0,01	0,01
Composti organoalogenati		mg/l	0,3	1	1
MTBE		mg/l	0,01	0,05	0,05

(#) Parametri per i quali i valori di concentrazione indicati si intendono relativi all'analisi dopo 2h di sedimentazione nell'intervallo di pH considerato.

**NOTA:** Tutti i parametri non esplicitamente indicati sono da considerarsi con concentrazione inferiore ai limiti fissati dalla normativa vigente relativa alle acque di scarico in acque superficiali.

YARA	 Yara Italia S.p.A. Stabilimento di RAVENNA Il Direttore Massimo Baggini	 Timbro e firma			
Vinavil	 S.p.A. Stabilimento di Ravenna Antonio Bandini	 Timbro e firma			
Syndial	 S.p.A. GESTIONE SITI DISMESSI SITI DI MANTOVA E RAVENNA Timbro e firma (Marcello FIORINI)	 Timbro e firma			
RSI	RSI Ravenna Servizi Industriali S.p.A. Andrea Franchi	 Timbro e firma			
Rivoira	 SpA. STABILIMENTO DI RAVENNA Via Balone, 107 48100 RAVENNA Partita IVA 08875600152 O.F. 06666970584	 Timbro e firma			
Polimeri Europa	Polimeri Europa STABILIMENTO DI RAVENNA Il Direttore Tommaso Paoletti	 Timbro e firma			
Great Lakes	Great Lakes European Vinyls Corporation (Italy) SpA Stabilimento di Ravenna Il DIRETTORE Ing. Stefano Zuffani	 Timbro e firma			
EVC	EniPower S.p.A. Stabilimento di Ravenna Il Responsabile Ing. Carlo De Carolis	 Timbro e firma			
EniPower	Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Stabilimento GPL di Ravenna Il Responsabile (Mauro Magrinaldo)	 Timbro e firma			
Eni Divisione R&M	Enidura S.p.A. FIMA CHIMICALE Stabilimento di Ravenna - ITALY STABILIMENTO DI RAVENNA Il Responsabile Ing. Stefano Zuffani	 Timbro e firma			
Endura	Ecofuel S.p.A. Stabilimento di Ravenna Il Responsabile Ing. Stefano Zuffani	 Timbro e firma			
Ecofuel	BORREGAARD ITALIA S.p.A. Stabilimento di Ravenna Il Responsabile Ing. Stefano Zuffani	 Timbro e firma			
Borregaard	CEMENTERIE A. BARBETTI SpA dott. Domenico Cafaro Direttore Stabilimento di Ravenna Cementerie Barbetti	 Timbro e firma			
Cementerie Barbetti					
Avio		 Timbro e firma	0	2 di 2	23/03/05
Ecologia Ambiente Srl		 Timbro e firma	Rev	Pag.	Data



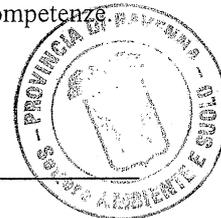
PAGINA IN BIANCO

ANNOTAZIONI DEL SETTORE / SERVIZIO

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo il 23/01/2006, data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li 23/01/2006

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



ANNOTAZIONI DELLA SEGRETERIA GENERALE

Si certifica:

- che il presente provvedimento è stato pubblicato in elenco all'albo pretorio della Provincia dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;
- che contestualmente all'affissione all'albo lo stesso è stato comunicato in elenco al Presidente della Provincia, ai consiglieri capigruppo, al direttore generale, al segretario generale ai sensi dell'articolo 12 del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVERTENZE

RICORSI GIURISDIZIONALI

*(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale)*

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

